

Napoli 15 febbrajo 1867

Carissimo amico

Oggi, appena ricevuta la vostra lettera dei 12 corrente, mi recai presso il nostro Rettore Scacchi, per chiedergli contesa di ciò che bramavate sapere. Lo trovai nel suo Museo minerale, e sul momento ebbi da lui la risposta che vi acchiudo, scritta di proprio pugno sulla prima carta che gli venne alla mano.

Io son lieto di avervi servito sollecitamente, e più di poter nutrire con buon fondamento di ragione la speranza di riabbracciarvi qui nei prossimi mesi di Maggio o di Giugno. Per quanto celeri ed economiche siano le corse che si vanno attuando, come voi dite, fra Napoli e Venezia nel Carnovale presente, io debbo rinunciare a questi benefici della civiltà per cause di occupazioni incessanti d'ufficio e di sottigliezza di mezzi pecuniari.

Intanto venite qui voi, cui non preme la res angusta domi; io, spero di rendervi la visita un po' più tardi, se la fortuna mette il suo broncio.

M'è grato il saluto del Thunn, del quale mi duole il lungo silenzio, perchè lo stima e l'amo assai. Risalutatelo cordialmente ed eccitate lui e quell'altro egregio mio conterraneo ed amico, Prof. Ducati, a scrivermi presto, almeno due righe. State sano e a rivederci in due o tre mesi.

Tutto vostro

Tommaso Gar